



Opportunità Agevolative Giugno 2021

Questa rassegna di opportunità agevolative è stata redatta da

Pertec S.R.L.

Viale Virgilio 58/i – 41123 Modena (MO) Italia

Tel. 059 460732 – info@pertec.it

C.F. – P.IVA – N. di Iscr. al Registro Imprese di MO N. 02486670363 – R.E.A. MO - 306703

pertec

La fame è una grande opportunità. Ti costringe a migliorare e a non aspettare il futuro, ma a costruirte lo tu. Sogno, fame, visione, lavoro quotidiano, la meta, la strada, il desiderio e la fatica. Sono ingredienti a disposizione di tutti, per averli non serve denaro, ma curiosità.

(Nerio Alessandri – Fondatore di TECHNOGYM)

pertec

CREDITO DI IMPOSTA I4.0 – ANNUALITA' 2020-2022

Incentivi per investimenti su tecnologie e beni Industria 4.0

Art. 1, Com.185-197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
Art. 1, Com. 1051-1063, L.178/2020 (Legge di Bilancio 2021)

1. OBIETTIVI

Supportare e incentivare le imprese che investono in **beni strumentali nuovi**, in **beni materiali e immateriali** (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0 (I4.0).

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente da forma giuridica, dimensione aziendale, settore economico e regole fiscali di determinazione del reddito.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono agevolabili tramite il Credito di imposta per investimenti le seguenti tipologie di materiali e immateriali:

A. **Beni strumentali materiali 4.0** (Allegato A, L. 232/2016):

- beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0;

B. **Beni strumentali immateriali 4.0** (Allegato B, L. 232/2016) quali software e sistemi IT;

C. **Beni strumentali materiali e immateriali non 4.0.**

Sono ammissibili all'agevolazione i beni acquisiti in proprietà o leasing, o realizzati in economia.

Non sono ammessi beni fruiti tramite contratto di noleggio.

4. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Sono identificati tre periodi di riferimento a cui si collegano diverse entità agevolative:

- **1° Periodo: 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2021** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2020):
 - a. Beni materiali e immateriali non 4.0: **6%** del costo del bene nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **40%** del costo, per la quota di investimenti fino a **€2,5 milioni**;
 - **20%** del costo, per la quota di investimenti tra i **€2,5 milioni** e i **€10 milioni**.
 - c. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **15%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€700.000**.

- **2° Periodo: 16 novembre 2020 – 31 dicembre 2021** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2022** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2021):
 - a. Beni materiali non 4.0: **10%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni immateriali non 4.0: **10%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**;
 - c. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **50%** del costo del bene per la quota di investimenti **fino a €2,5 milioni**;
 - **30%** del costo del bene per la quota di investimenti tra **€2,5 e 10 milioni**;
 - **10%** del costo del bene per la quota di investimenti tra **€10 e 20 milioni**.
 - d. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **20%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**.

- **3° Periodo: 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2023** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2022):
 - a. Beni materiali non 4.0: **6%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni immateriali non 4.0: **6%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**;
 - c. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **40%** del costo per la quota di investimenti fino a **€2,5 milioni**;
 - **20%** del costo per la quota di investimenti tra i **€2,5 e i €10 milioni**;
 - **10%** del costo per la quota di investimenti tra i **€10 e i €20 milioni**.
 - d. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **20%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**.

Il beneficio è concesso nella forma di **Credito d'Imposta che:**

- NON concorre alla formazione del reddito di impresa né della base imponibile IRAP;
- È **cumulabile con altre agevolazioni** aventi ad oggetto i medesimi costi a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo totale sostenuto (quali *Nuova Sabatini, Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, Patent Box, Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative, Fondo Centrale di Garanzia*) a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo totale sostenuto.

Beni strumentali finanziabili	1° periodo: 01/01/2020 – 31/12/2020	2° periodo: 16/11/2020 – 31/12/2021	3° periodo: 01/01/2022 – 31/12/2022
Beni materiali NON 4.0	6% del costo del bene nel limite massimo di costi ammissibili pari a €2 milioni	10% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €2 milioni	6% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €2 milioni
Beni immateriali NON 4.0:	6% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €2 milioni	10% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €1 milione	6% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €1 milione
Beni materiali 4.0 (Allegato A): ”	- 40% del costo, per la quota di investimenti fino a €2,5 milioni; - 20% del costo, per la quota di investimenti tra i €2,5-10 milioni.	- 50% del costo del bene per la quota di investimenti fino a €2,5 milioni; - 30% del costo del bene per la quota di investimenti tra €2,5-10 milioni; - 10% del costo del bene per la quota di investimenti tra €10-20 milioni.	- 40% del costo per la quota di investimenti fino a €2,5 milioni; - 20% del costo per la quota di investimenti tra i €2,5-10 milioni; - 10% del costo per la quota di investimenti tra i €10-20 milioni.
Beni immateriali 4.0 (Allegato B): ”	15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a €700.000.	20% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €1 milione.	20% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a €1 milione.

5. MODALITÀ DI FRUIZIONE

1. **1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020:** il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo ridotte a tre per gli investimenti aventi ad oggetto beni ricompresi nell'allegato B, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione/interconnessione dei beni;
2. **16 novembre 2020 – 31 dicembre 2021:** il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione/interconnessione dei bene.
3. **1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022:** il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione/interconnessione dei bene.
4. La fruizione è **subordinata** al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e al versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori.
5. Le imprese sono tenute ad effettuare **comunicazione al MISE del Credito di imposta** in relazione a ciascun periodo di imposta agevolabile.
6. Si accede in **modalità di autocertificazione** con data certa.

-
7. Per gli investimenti di costo unitario **superiori a 300.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata** da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017.
 8. In accordo con quanto indicato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017, l'autocertificazione o perizia giurata deve essere corredata da una "**Analisi tecnica**" contenente i seguenti:
 - descrizione tecnica del bene per il quale si intende beneficiare dell'agevolazione che ne dimostri, in particolare, l'inclusione in una delle categorie definite nell'allegato A o B, con indicazione del costo del bene e dei suoi componenti e accessori;
 - descrizione delle caratteristiche di cui sono dotati i beni strumentali per soddisfare i requisiti obbligatori e quelli facoltativi;
 - verifica dei requisiti di interconnessione e descrizione delle modalità in grado di dimostrare l'interconnessione della macchina/impianto al sistema di gestione della produzione e/o alla rete di fornitura;
 - rappresentazione dei flussi di materiali e/o materie prime e semilavorati e informazioni che vanno a definire l'integrazione della macchina/impianto nel sistema produttivo dell'utilizzatore.

Le imprese sono tenute alla conservazione di documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, indicando nelle fatture e negli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati espresso riferimento alla Norma di riferimento

pertec

PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Viale Virgilio, n. 58/i – 41123 Modena (MO) –
www.pertec.it
